

Si allungano le liste d'attesa nella sanità ferita dal Covid 4 mesi per la gastroscopia

Per una visita cardiologica all'ospedale di Piacenza quasi due mesi: per date più ravvicinate occorre spostarsi in provincia

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● La sanità post Covid porta segni pesanti. E le liste d'attesa per sottoporsi a visite specialistiche e esami strumentali sono tornate ad allungarsi. Non tutte le voci sono rosse, vedi il caso di risonanze, Tac o ecocolor Doppler, risultanti effettuabili entro gli standard regionali. Ma 14 delle 47 prestazioni monitorate ne sono escluse, risultando in sofferenza.

Sono quattro, ad esempio, i mesi di attesa per sottoporsi ad un esame di gastroscopia (prime date disponibili ieri, il 28 gennaio 2022 a Fiorenzuola oppure il 31 gennaio 2022 a Piacenza). Due mesi servono a prenotare il primo posto disponibile a Piacenza (29 novembre) per

una visita diabetologica ma si possono trovare alternative più vicine temporalmente il 10 novembre a Cortemaggiore oppure il 23 novembre a Fiorenzuola. La prima visita oculistica prenotabile all'ospedale di Piacenza ha tempi chilometrici: quasi sei mesi, dato che la prima data disponibile risulta essere il 22 marzo 2022. Ma è possibile trovare già un posto il 12 novembre alla Casa di cura Piacenza, oppure il primo dicembre, stesso luogo, e

3.143

Sono le prestazioni- visite e esami - erogate dall'Ausl nella settimana dal 27 settembre al 3 ottobre

in questo caso non è necessario lasciare la città. In provincia, a Monticelli (ambulatorio, 3 novembre), a Carpaneto (5 novembre), alla San Giacomo di Pontedellio nei giorni seguenti, si può ancora: ma, per sottoporsi all'ospedale di Piacenza ad una visita cardiologica occorrono da oggi quasi due mesi, essendo il primo posto disponibile il 25 novembre. Sono i risultati di una rapida indagine compiuta sondando i servizi Cup in farmacia.

La Regione Emilia-Romagna ha predisposto, in epoca pre Covid, un sistema di rilevazione dei tempi di attesa che monitora settimanalmente le visite e gli esami diagnostici previsti dal "Piano regionale di governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021". Il siste-

47

Sono le voci della sanità monitorate settimana per settimana; 14 risultano in sofferenza

ma consente di registrare tutti gli appuntamenti forniti ai pazienti al momento della prenotazione. Per ciascuna azienda sanitaria e per ciascuna prestazione monitorata viene indicata la percentuale di prenotazioni effettuate con tempo di attesa inferiore agli standard regionali, che sono meno di 30 giorni per le visite e meno 60 giorni per la diagnostica.

Il colore verde indica che le prenotazioni entro lo standard sono uguali o maggiori al 90% del totale delle prenotazioni; il colore giallo indica che le prenotazioni entro lo standard sono comprese tra 60-89%; il colore rosso indica che le prenotazioni entro lo standard sono minori del 60% sul totale delle prenotazioni della settimana monitorata. Ebbene, dopo almeno un anno di pre Covid in cui l'Ausl di Piacenza aveva conquistato il verde praticamente in tutte le decine di voci monitorate, adesso il quadro si è tinto terribilmente di rossi, a fronte di un progressivo aumento delle prestazioni, che dal 13 settembre 2021 al 3 ottobre scorso sono passate da 2.790 alle attuali 3.143.